

## ASSISTENTE DI INFANZIA

Durata 120 Ore

### OBIETTIVI

L'assistente all'infanzia è chiamato a provvedere ai bisogni primari del bambino, assicurandogli un ambiente relazionale sano; si fa inoltre accompagnatore del suo sviluppo cognitivo, emotivo e relazionale, operando in costante rapporto con le famiglie e in collegamento con le altre istituzioni sociali ed educative del territorio.

L'Assistente di infanzia è un operatore socio-educativo impegnato nell'attività di animazione, alimentazione, assistenza e vigilanza dei bambini nella prima e seconda infanzia; pertanto deve possedere competenze e capacità in continuo aggiornamento, specializzandosi nell'accudimento e nelle attività ludico-ricreative, in modo da ottenere una professionalità per l'assistenza al neonato e al bambino. La metodologia è caratterizzata da didattica laboratoriale e teorico-esprienziale.

### CONTENUTI

- **LA FIGURA DELL'ASSISTENTE ALL'INFANZIA**

Il modulo ha come obiettivo quello di illustrare il percorso di formazione dell'Assistente di Infanzia e gli sbocchi lavorativi; quali caratteristiche, conoscenze e competenze deve avere l'Assistente di Infanzia per svolgere bene il proprio lavoro.

- **LO SVILUPPO DEL BAMBINO**

Cosa è un bambino e quali sono i suoi bisogni e le che deve soddisfare per avere uno sviluppo sereno? Cercheremo di capirlo attraverso le teorie dei maggiori psico-pedagogisti del '900. Le idee di Rousseau, di Freud e, in seguito, di Maria Montessori, di Piaget, di Winnicott e di molti altri, contribuirono a delineare una nuova immagine del bambino e a rafforzare il convincimento che infanzia e fanciullezza dovessero essere salvaguardate.

- **TEORIA DELL'ATTACAMENTO**

Verranno richiamati i fondamenti teorici della teoria dell'attaccamento nella sua formulazione originaria di J. Bowlby e i risultati degli studi che hanno utilizzato la procedura sperimentale della "strange situation". Verrà illustrata l'importanza del primo attaccamento del bambino nello sviluppo emotivo e il ruolo fondamentale degli attaccamenti multipli simultanei, anche al fine di promuovere nei partecipanti la riflessione e la creazione di un legame tra i concetti teorici e la pratica professionale. La lezione frontale sarà accompagnata da esercitazioni individuali o in piccoli gruppi e la proiezione di video inerenti l'argomento trattato.

- **SVILUPPO EMOTIVO E EMOZIONI**

Il modulo si compone di una parte teorica dove si fa riferimento alle principali teorie sulle emozioni e sullo sviluppo emotivo; mentre nella parte più esperienziale si potrà mettere in atto attraverso role playing e proiezione di filmati i concetti di base: espressione e riconoscimento delle proprie ed altrui emozioni sia attraverso il canale verbale che quello non verbale, sperimentare "sul campo" la capacità empatica e relazionale degli "attori in scena": abilità fondamentali da allenare e coltivare per la figura dell'assistente d'infanzia. Il modulo prevede inoltre, di fornire strumenti e metodologie sul lavoro educativo da svolgere per promuovere un sano sviluppo emotivo che è alla base di una personalità bilanciata.



- **SVILUPPO DELL'ATTENZIONE**

Il modulo è suddiviso in due parti. La prima è di natura teorica: si inizia con la definizione del concetto di attenzione e dei vari tipi di attenzione; si prosegue indagando su “come” si sviluppa l'attenzione, quindi sulle varie fasi della sua piena formazione; una doverosa distinzione fra autoregolazione e attenzione; e infine quali sono i campanelli di allarme che ci fanno pensare ad un deficit di attenzione. La seconda parte è invece più pragmatica: con l'obiettivo di comprendere come, nel quotidiano e/o nella pratica educativa, si possono potenziare le abilità attentive, verranno proposte attività ludiche e di confronto.

- **TECNICHE DI RILASSAMENTO**

Verranno analizzate le principali tecniche di rilassamento, le caratteristiche, i principi del funzionamento con i bambini e l'utilizzo della fiaba-terapia, con l'obiettivo di promuovere una riflessione sulle possibilità applicative nei diversi contesti. Sarà dato particolare rilievo agli strumenti da poter utilizzare per favorire il rilassamento nei bambini nelle varie fasce d'età e saranno proposti giochi e attività in relazione al tema, al fine di fornire le indicazioni pratiche che è necessario conoscere per rendere efficaci le esperienze di rilassamento. La lezione frontale sarà accompagnata da esercitazioni pratiche.

- **IL MASSAGGIO INFANTILE**

Il modulo consente di fornire le conoscenze di base di questa tecnica attraverso la definizione del massaggio infantile e i suoi benefici per il bambino e per i genitori. Parlando dei benefici del massaggio neonatale si toccheranno varie tematiche riguardanti la primissima infanzia, come il bonding e gli stati comportamentali, con particolare riferimento al pianto.

- **ALIMENTAZIONE**

Questo modulo si propone di spiegare come e perché sia fondamentale che il bambino acquisisca abitudini alimentari corrette già durante lo svezzamento, che non solo favoriscano e proteggano la sua crescita, ma anche la sua salute in età adulta. L'infanzia rappresenta infatti l'età decisiva nella quale il bambino può essere educato in modo definitivo ad una corretta alimentazione che prevenga e contrasti sia la malnutrizione che il rischio di sovrappeso e obesità: un bambino obeso infatti, sarà, con estrema probabilità, un adulto obeso.

- **LA COMUNICAZIONE**

Verranno analizzate le principali teorie della comunicazione; particolare rilievo sarà dato alla comunicazione non verbale, con l'intento di promuovere nei partecipanti riflessioni sul tema. Verranno inoltre esposti i principi cardine di una comunicazione funzionale e costruttiva, al fine di promuovere una riflessione sulle strategie comunicative utilizzate. La lezione frontale con approfondimenti teorici sarà accompagnata da attività pratiche e giochi di ruolo.

- **IL LAVORO DI EQUIPE**

Il modulo prevede di fornire metodologie ed informazioni teoriche per riflettere insieme sul concetto di “gruppo”, di “ruolo”, e sull'importanza delle “norme” che lo regolano e lo definiscono; ponendo l'attenzione su quanto sia necessario nel contesto educativo, e non solo, sviluppare un punto di vista basato su modalità comunicative chiare ed efficaci, sulla collaborazione e sulla negoziazione tenendo in considerazione le differenze, le potenzialità e i limiti di ogni singolo membro in un'ottica di prevenzione del disagio (burn out); con l'obiettivo comune di migliorare lo stato di benessere dell'utenza a carico.



- **LA RELAZIONE CON LE FAMIGLIE**

Il modulo approfondisce il concetto di famiglia come sistema. Lo scopo è dunque quello di comprendere cosa significa tale concetto e come influisce su chi ne entra in contatto, portandone alla luce gli aspetti positivi e gli aspetti critici, entrambi da tenere in considerazione. Si passa poi al confronto su come comunicare con la famiglia, e dunque al patto educativo.

- **LO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO**

L'insegnamento affronta le principali tappe dello sviluppo comunicativo-linguistico da 0 a 6 anni. In primo luogo verranno approfonditi i segnali di comparsa e sviluppo della comunicazione (sorriso, sguardo, gesti), il passaggio dalla comunicazione non intenzionale a quella intenzionale e quello dalla comunicazione non verbale a quella verbale e, dunque, l'emergere del linguaggio.

Verrà, inoltre, presentata l'evoluzione dei diversi domini del linguaggio: lessico-semantica, sintassi, narrazione e pragmatica, secondo le conoscenze della più recente letteratura scientifica in merito. Per concludere saranno indicati i maggiori fattori di rischio nello sviluppo comunicativo-linguistico, per formare educatori che sappiano osservare, interagire e proporre attività funzionali, creando così spazi di crescita sempre più ricchi di stimoli e contesti idonei ad identificare e segnalare precocemente i bambini a rischio.

- **L' APPROCCIO EDUCATIVO MONTESSORIANO**

Dalla teoria alla pratica. Quali sono gli aspetti teorici su cui si fonda la pedagogia montessoriana e come applicarli nella vita quotidiana dei bambini.

## **Sicurezza nei luoghi di lavoro e diritti e doveri**

**Durata 8 Ore**

### **OBIETTIVI**

Trasferimento di conoscenze relative alla salute e sicurezza dei lavoratori con particolare riferimento al mondo del lavoro temporaneo.

### **CONTENUTI**

Principi della sicurezza sul lavoro e Testo unico 81/2008

Obblighi del datore di lavoro

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Addetti al servizio di prevenzione e protezione

Misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori, di salvataggio, di pronto soccorso e di gestione dell'emergenza

Valutazione qualitativa e quantitativa dei fattori di rischio

Redazione del piano di valutazione dei rischi

Programmazione di eventuali miglioramenti delle condizioni di lavoro

Valutazione dei rischi

La sorveglianza sanitaria

Sistemi di prevenzione e protezione

Diritti dei lavoratori

Obblighi dei lavoratori

Il Rappresentante della Sicurezza